

# RIFORMA CODICE DEONTOLOGICO: NOI CI METTIAMO LA TESTA

Il 21-25 settembre sarà sottoposta al giudizio della comunità professionale una revisione del Codice Deontologico, tramite referendum come previsto dalla legge 56/89.

Il percorso accidentato, mai pubblicizzato e molto poco condiviso con cui il CNOP, per il tramite della sua Commissione interna, è giunto a questa revisione era stato già documentato qui

<https://www.altrapsicologia.it/editoriale/nuovo-codice-deontologico-verso-il-referendum/>

**Anche il giudizio di AltraPsicologia sul testo è già pubblico da tempo:**

**a) si tratta di un prodotto non esaustivo**, al cui processo di revisione abbiamo cercato di partecipare e non certo ostacolare, per presidiare alcuni aspetti che ritenevamo necessari;

**b) sarebbe stato da riprendere in mano in maniera più strutturale nella prossima consigliatura** (che sarebbe dovuta iniziare presto, ma con il posticipo delle elezioni rimandata a data da definire).

Come associazione di politica professionale abbiamo voluto contribuire, nei limiti oggettivi di quanto ci è stato consentito da una *Commissione a composizione sbilanciata*, inviando suggerimenti, aggiunte, cancellature e riformulazioni.

Ovviamente non tutte le nostre osservazioni sono state accolte dalla Commissione presidiata dalla maggioranza, né è stato concesso un sufficiente tempo di elaborazione.

Ma considerato che la consigliatura stava per terminare, e un adeguamento parziale del testo dopo 25 anni è comunque

preferibile a nessun cambiamento, nulla abbiamo fatto per tardare il confronto fra questo testo che cala dall'alto, e la comunità che lo deve recepire e vi si dovrà quotidianamente confrontare nella sua pratica professionale.

Motivo per cui i sette Presidenti espressione del gruppo AltraPsicologia, hanno votato favorevolmente alla revisione, contribuendo all'unanimità, tanto sbandierata dal CNOP come fosse un personale merito.

Certo ora la situazione contingente è cambiata. Gli Ordini sono stati prorogati.

C'è tutto il tempo, se ci fosse la volontà, di migliorare un testo con diversi nodi irrisolti e con passaggi modificati forse con trappa fretta.

Al CNOP non serve certo rincorrere un decreto legge del governo per tornare sui suoi passi e prorogare il lavoro sul Codice Deontologico.

D'altra parte, il CNOP stesso non appare così convinto del prodotto.

Non ha mai inviato un documento sinottico con testo a fronte, per agevolare gli iscritti a confrontare vecchi e potenzialmente nuovi codici; non ha mai agevolato il pensiero critico, limitandosi a minime comunicazioni informative e autocelebrative.

In ogni caso, non volendo strumentalizzare in alcun modo la deontologia e il CD, elemento fondante della professione, e pertanto estraneo a dinamiche di battaglia politica, come AltraPsicologia accompagneremo la comunità professionale in vista del referendum, invitando a metterci la testa.

**Non diamo alcuna indicazione associativa di voto, lasciando alle singole menti la libertà di formulare, discutere, confrontare ed infine esprimere un proprio giudizio.**

**Tutto ciò che il CNOP non ha permesso finora.**

Nei prossimi giorni i nostri canali social ospiteranno un **libero confronto pubblico**, con la pubblicazione di articoli di

soci e attivisti di AltraPsicologia, volti ad approfondire una maggiore conoscenza del testo in votazione e al **stimolare un voto consapevole.**

Ricordiamo che il referendum sarà senza quorum: lasciarne l'esito nelle mani di pochi votanti significherebbe abdicare a scelte importanti per la nostra vita professionale.